COMUNE di MIRANO
Provincia di Venezia

Servizio Finanziario

tel. 041/57 98 397/ fax. 041/5798377
email: finanziario@comune.mirano.ve.it

Allegato C)

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2016-2018

redatta ai sensi del D.Lgs 118/2011

1. Premessa
2. Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
3.1.1 Le entrate correnti
3.1.2 IMU
3.1.3 Fondo di solidarietà comunale
3.1.4 TARI
3.1.5 TASI
3.1.6 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato
3.1.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali
3.1.8 Le entrate extratributarie
3.1.9 Fondo pluriennale vincolato
3.1.10 Entrate in conto capitale
3.2 Le spese correnti
4 Accantonamenti
5 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge o dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente
6 Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti;
7 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
8 Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
9 L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
10 Gli oneri e gli impegni stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
11 Articolazione entrate non ricorrenti
12 Analisi risorse accantonate e vincolate
13 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso.

1. Premessa.

La presente nota integrativa ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi del bilancio di previsione 2016-2018.
La relazione ha un contenuto ed esprime valutazioni tecniche. E' finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio annuale e pluriennale; pertanto saranno espresse considerazioni anche con riferimento agli equilibri previsionali del bilancio pluriennale.
Premessa necessaria è che il Comune di Mirano con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 27/9/2013 ha aderito alla sperimentazione dal 2014 della nuova contabilità prevista dal D.Lgs. 118/2011. L'adesione alla fase sperimentativa della nuova contabilità ha comportato la revisione generale degli schemi di bilancio e di programmazione. In particolare, per la spesa la vecchia classificazione del bilancio del D.Lgs. 267/2000 in titoli, funzioni servizi ed interventi viene sostituita dal Missioni, programmi, titoli, macroaggregati; per l'entrata la classificazione in titoli, risorse e categorie viene sostituita da titoli, tipologie e categorie. Ciò ha comportato una generale revisione della classificazione delle entrate e delle spese sulla base dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche (con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti) e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.
I nuovi principi contabili, finita la fase di sperimentazione, entrano in vigore definitivamente dal 2016 per tutti gli enti.

2. Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente.

Il principio base del bilancio, sia in sede previsionale che in quello gestionale, è quello del in pareggio finanziario, che comporta che il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è detto anche l'equilibrio generale del bilancio.
In vigenza dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 267/2000, è previsto che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo principio definisce l'equilibrio corrente. Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito.
Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2016 così come rideterminata secondo i nuovi principi contabili, dove si può chiaramente evidenziare il permanere degli equilibri generali e l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.155.703,76			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		493.091,90	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 1			15.433.200,00	15.279.200,00	15.169.200,00
Entrate Titolo 2			1.874.279,53	1.121.130,60	1.202.330,60
Entrate Titolo 3			1.902.804,00	1.671.604,00	1.668.604,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.210.283,53	18.071.934,60	18.040.134,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.734.572,21	17.060.642,38	16.984.432,79
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*490.000,00*	*303.000,00*	*360.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		968.803,22	1.011.292,22	1.055.701,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.028.514,95	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		675.010,01	897.000,00	150.000,00
Entrate Titolo 4			2.551.836,66	7.344.000,00	4.963.000,00
Entrate Titolo 5			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.551.836,66	7.344.000,00	4.933.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.255.361,62	8.241.000,00	5.113.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*897.000,00*	*150.000,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

3.1.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti afferiscono in particolare alle entrate tributarie, da trasferimenti e da quelle extratributarie. Si ricorda, in particolare, che dal 2014 viene introdotta l'Imposta unica comunale (IUC) composta:

- da una componente patrimoniale: IMU
- da una componente sui servizi: TASI per i servizi indivisibili
- TARI per il servizio rifiuti

Vengono riportati di seguito specifici paragrafi inerenti l'IMU, la TASI, la TARI e il Fondo di solidarietà. Al riguardo la Legge di Stabilità 2016 (L. 28/12/2015 n. 208) ha apportato le seguenti modifiche:

- TASI abitazioni principali: vengono escluse dalla TASI a partire dal 2016 le abitazioni principali e relative pertinenze (una unità per ogni categoria C/2-C/6-C/7). L'esonero non opera per le unità immobiliari c.d. di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.
- TASI quota inquilino: viene eliminata la TASI relativa alla quota a carico dell'inquilino, purché sia adibita ad abitazione principale
- IMU e TASI per le abitazioni concesse in comodato: è prevista la riduzione al 50% della base imponibile a condizione che: il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli); l'immobile non deve essere di cat. A/1-A/8 e A/9; il contratto di comodato deve essere registrato; il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario;
- IMU terreni agricoli: è prevista l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;
- Fabbricati a destinazione speciale – c.d. imbullonati: per gli immobili di questa categoria la stima della rendita dovrà avvenire per via diretta, tenendo conto di una serie di elementi dell'immobile, quali: suolo, costruzioni e elementi strutturali. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- Imu secondaria: viene definitivamente abilita e conseguentemente rimangono confermate l'imposta sulla pubblicità e la TOSAP;
- Aumenti tariffari: per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per l'anno 2015. Il blocco non si applica alla TARI.

3.1.2 IMU

Il gettito dell'IMU risente della definitiva abolizione del tributo per le abitazioni principali, dell'esenzione dall'IMU efficace fin dal 1/1/2014 dei c.d. "immobili merce" e di altre fattispecie imponibili. Le previsioni del gettito IMU sono elaborate in base a quanto sopra esposto, e tengono conto del gettito registrato nel 2015 e dello stimato effetto a regime delle modifiche previste dalla L. 208/2015, ad aliquote invariate rispetto all'anno precedente. La somma iscritta in bilancio, ai sensi del D.L. 16/2014, è al netto della quota di partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà, stimata sulla base del gettito IMU ad aliquota base quantificato dalla RGS per l'anno 2015. Al riguardo si ricorda che la quota di "partecipazione" al Fondo di solidarietà passa dal 38% per l'anno 2015 al 22% per l'anno 2016 e viene stimata in € 986.376,48. L'accertamento dell'entrata è per cassa sulla base del nuovo principio contabile

Viene confermata anche nel 2016 la continuazione dell'attività accertativa dell'ICI a completamento dei controlli già intrapresi negli anni precedenti (aree fabbricabili, omessi/parziali versamenti).

3.1.3 Fondo di solidarietà comunale.

La stima del fondo di solidarietà comunale risente delle modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), ed in particolare dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e della previsione di specifici trasferimenti compensativi. I trasferimenti compensativi sono stati quantificati sulla base della stime degli effetti sui gettiti dei tributi delle modifiche soprariportate. Poiché gli effetti sono solo in parte quantificabili con sicurezza, si è ritenuto di considerare il corrispondente trasferimento compensativo nella misura del 95% dello stimato minor gettito. Per la quantificazione del Fondo 2016 si è proceduto come segue:

Calcolo delle risorse 2015:

quota alimentazione fondo 2015	1.702.333,52
IMU 2015 ad aliquota base netta- 1	2.750.833,42
IMU ad aliquota base 2015	4.453.166,94

TASI ad aliquota base -2	1.481.184,63
Fondo 2015 quota 80%	1.820.870,62
Fondo fabbisogni standard	319.508,87
Fondo netto (art. 7 DPCM) - 3	2.132.027,79
Risorse BASE 2015 (1+2+3)	6.364.045,84

quota alimentazione fondo 2015 - a	1.702.333,52
Fondo 80% - b	1.820.870,62
Fondo fabbisogni standard	319.508,87
dotazione netta 2015 (b-a)	118.537,10

percentuale su IMU per alimentare FSC	22,15%
quota alimentazione FSC 2016	986.376,48

dotazione netta 2016 (DN)	103.719,96
quota alimentazione fondo 2016	986.376,48
Fondo solidarietà 2016 quota 70%	1.090.096,44

RISTORO TASI 2016	1.995.950,00
RISTORO IMU 2016	136.800,00

FONDO 2016 quota 70%	1.090.096,44
Proporzione quota FSC 2016 quota fabbisogni standard	191.279,64
Ristoro IMU+TASI	2.132.750,00
STIMA FONDO SOLIDARIETA' 2016	3.414.126,08

Si precisa che la stima è effettuata in assenza di dati certi in quanto non si conoscono né l'entità effettiva dei tagli previsti dalla normativa né gli importi ad aliquota base dell'IMU e della TASI che saranno utilizzati dal Ministero dell'Interno per la quantificazione del fondo. L'accertamento definitivo sarà effettuato sulla base dei dati che il ministero comunicherà.

3.1.4 TARI.

La TARI è il nuovo tributo istituito dal 2014 in luogo della TARES per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. L'impianto normativo è molto simile a quello della TARES e conferma l'obbligo della integrale copertura dei costi del servizio. Le previsioni relative all'entrata del nuovo tributo è effettuata sulla base delle tariffe determinate secondo al metodologia del D.Lgs. 118/1997, tenuto conto del piano finanziario. L'accertamento sarà effettuato sulla base del ruolo emesso.

3.1.5 TASI

La TASI è il nuovo tributo istituito dal 2014 per la copertura dei servizi indivisibili dell'Ente. Il gettito è stato stimato sulla base delle succitate modifiche legislative e delle aliquote previste dall'Ente (2,5 per mille abitazioni principali non esenti e 0,6 per mille altri immobili) e tenuto conto del gettito registrato per detto tributo nel 2015 per le singole fattispecie. L'accertamento del nuovo tributo è per cassa sulla base del nuovo principio contabile.

3.1.6 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato

Si registra nel 2015 una riduzione dei trasferimenti statali rispetto al 2015 a seguito, in particolare, della riduzione del trasferimento compensativo IMU/TASI, che passa da un valore complessivo di 625 milioni di euro del 2014, a 530 milioni nel 2015 a 390 milioni per il 2016. Per gli anni successive detto trasferimento non è confermato.

Nel 2016 si confermano i trasferimenti compensativi per l'esenzioni dell'IMU (DM 20/06/2014) e per i terreni agricoli (DM 24/10/2014) e il trasferimento compensativo per la TARI delle scuole.

Si evidenzia l'assegnazione per il triennio 2014-2016 del trasferimento relativo al progetto "asilo politico". Sono sostanzialmente confermati i trasferimenti regionali relativi all'attività sociale.

Gli accertamenti saranno fatti sulla base delle comunicazioni formali degli enti erogatori.

3.1.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

Questa categoria di entrata comprende in particolare i trasferimenti che provengono da Regioni, Città metropolitana, da Comuni e da antri enti quali le Unioni dei Comuni. L'ammontare di questa entrata si può considerare nel triennio sostanzialmente stabile, esclusa la voce relativa al trasferimento regionale per i c.d. "Distretti del commercio", pari a € 200.622,55, che è previsto solo per il 2016. Tra le entrate vi è anche il trasferimento proveniente dall'Unione dei comuni del Miranese relativo alle riscossione delle violazioni del codice della strada, previsto per ogni anno del bilancio in € 340.000,00.

3.1.8 Le entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie si rileva un decremento rispetto al dato 2015 dovuto, in particolare, ai seguenti elementi:

- presenza nel 2015 dei proventi delle rette dell'asilo nido, che non vengono più riscossi in quanto la gestione è stata affidata ad un soggetto esterno mediante concessione;
- riduzione degli introiti da fitti commerciali per la riscossione nel 2015 dei canoni arretrati del parcheggio degli autobus;
- riduzione delle entrate delle sanzioni codice della strada.

Per quanto riguarda le entrate da codice della strada si ricorda che la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese, conseguentemente, le relative sanzioni vengono riscosse dall'Unione e riversate successivamente al Comune (con rilevazione al Tit. 2 dell'entrata). Nel corso del 2016 è prevista l'emissione di un ruolo dei verbali non riscossi notificati nel 2013, ruolo elaborato dall'Unione dei Comuni del Miranese e riscosso dall'ente. Si ricorda ancora che una quota almeno pari al 50% delle entrate previste ha destinazione vincolata ai sensi del D.Lgs. 285/1992.

Occorre precisare che fino al 2013 l'accertamento dei verbali emessi nell'anno e il pagamento volontario di verbali emessi in anni precedenti sono stati effettuati seguendo il criterio di contabilizzazione per cassa.

3.1.9 Fondo pluriennale vincolato

Tra le entrate viene considerato anche l'ammontare definitivo derivante dal riaccertamento ordinario 2015 del fondo pluriennale di entrata di parte corrente e di parte capitale, che ammontano rispettivamente a € 493.091,90 e € 675.010,01, per complessivi € 1.168.101,91. Analogamente tra le spese vengono previsti i relativi stanziamenti corrispondenti alle reimputazioni effettuate a seguito del riaccertaemtno ordinario.

3.1.10 Entrate in conto capitale

Si riportano di seguito le previsioni delle entrate in c/capitale per il triennio 2016-2018:

TITOLO	denominazione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	1.000,00	-	-
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	961.697,66	3.619.000,00	2.813.000,00
40300	Tipologia Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.214.139,00	3.355.000,00	1.780.000,00
40500	Tipologia 500 Altee entrate in c/capitale	375.000,00	370.000,00	370.000,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.551.836,66	7.344.000,00	4.963.000,00
50100	Tipologia 100 Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio termine	0,00	0,00	0,00
Totale 6	Accensioni Presiti	0,00	0,00	0,00

Le entrate e spese in conto capitale previste nel bilancio 2016/2018 sono iscritte nelle annualità secondo la logica prevista dal D.Lgs 118/2011 sulla base dei cronoprogrammi di entrata e spesa e la conseguente previsione del fondo pluriennale vincolato.
La destinazione delle entrate in conto capitale è descritta nel paragrafo 7.

3.2 Le spese correnti.

Si riporta di seguito l'andamento delle spese correnti dal 2015 al 2018 (il 2016 comprende anche le reimputazioni di derivazione 2015):

Previsione definitiva 2015 (assestato)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
19.096.359,47	18.734.572,21	17.060.642,38	16.984.432,79

Si rileva una costante riduzione delle spese correnti legata sia alla riduzione delle entrate sia alla presenza di alcune spese limitatamente all'anno 2016 (in particolare € 267.732,50 per il c.d. progetto "asilo politico" e € 200.662,50 per il progetto "distretti del commercio). A condizionare però il dato vi sono anche le reimputazioni di spesa effettuate dal 2014 al 2015 (pari a € 357.706,45) che sono incluse nelle previsioni finali del 2015. Per l'anno 2016 sono incluse anche le reimputazioni di derivazione 2015 pari, per la parte corrente a € 493.091,90.
Si riportano di seguito l'andamento della spesa corrente per macroaggregati:

		2015	2016	2017	2018
101	Redditi lavoro dipendente	4.596.681,68	4.755.523,21	4.366.152,26	4.366.152,26
102	Imposte e tasse	403.730,79	412.652,25	388.300,56	388.300,56

103	Acquisto di beni e servizi	9.321.129,19	8.826.332,55	8.142.861,32	8.100.561,32
104	Trasferimenti correnti	2.979.143,48	2.864.068,52	2.586.724,00	2.547.724,00
107	Interessi passivi	706.739,02	658.717,20	616.228,20	571.818,61
109	Rimborsi e poste correttive	152.644,96	128.888,29	86.171,46	84.671,46
110	Altre spese correnti	936.290,35	1.088.390,21	874.204,58	925.204,58
	Totale	19.096.359,47	18.734.572,21	17.060.642,38	16.984.432,79

Una voce di particolare importanza all'interno delle spese correnti è svolta dal fondo crediti di dubbia esigibilità; il fondo ha lo scopo di preservare gli equilibri di bilancio dal rischio derivante dall'inesigibilità delle entrate (crediti) previste ed accertate nel bilancio. Esistono specifiche regole che disciplinano la quantificazione del fondo sia in sede previsionale che in sede gestionale.
La spesa corrente, inoltre, rispetta la riduzione prevista dal D.L. 66/2014 che per l'anno 2016 rimane invariata rispetto al 2015, e che è pari ad almeno € 186.228,50, come da DM 26/2/2015.

Spesa del personale
Per quanto riguarda la spesa del personale è stato verificato il rispetto dei limiti posti al detta spesa dalla normativa attualmente in vigore, come evidenziato dai prospetti sottoriportati:

- art.1 comma 557-quater della L. 296/2006 (contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio)

	Media triennio 2011-2012-2013	Previsioni 2016
Spesa macroaggregato 101		4.995.293,43
Componenti escluse (rinnovi CCNL, cat. protette, ecc.)		775.982,52
Altre spese da considerare (IRAP, formazione, buoni pasto, stage, contr. somm., ecc.)		334.414,35
Fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale spese del personale	4.858.878,79	4.553.725,26
	Riduzione spesa	-305.153,53

– art. 1, comma 557, L. 296/2006, come modificato dall'art. 14 DL 78/2010 (riduzione incidenza % della spesa del personale)

	Media triennio 2011-2012-2013	Previsioni 2016
Totale spesa del personale		4.553.725,26
Totale spese correnti		17.751.480,31
Incidenza % spese	26,40%	25,65%

personale/spese correnti		
riduzione		0,75%

Al riguardo si precisa che la spesa del personale è stata calcolata considerando la spesa di competenza dell'anno 2016, considerando le voci di competenza dell'anno 2016 che andranno reimputate nel 2017, al netto delle spese reimputate nel 2016. Analogamente per quanto riguarda la voce spese correnti l'importo del titolo 1 è depurato dall'importo delle reimputazioni di derivazione 2015 e del FCDE previsto nel 2016 che al termine dell'esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione.

Fondo di riserva e di cassa

Il Fondo di riserva è previsto nei limiti stabiliti dall'art. 166 del TUEL, rientrando nell'intervallo stabilito dallo 0,3% al 2,0% delle spese correnti.

BILANCIO	Spese correnti	minimo 0,3%	massimo 2%	Stanziamento
2016	18.734.572,21	56.203,72	374.691,44	211.140,21*
2017	17.060.642,38	34.12,28	341.212,85	128.354,58
2018	16.984.432,79	33.968,86	339.688,66	122.354,58

'* compresa la quota già utilizzata durante l'esercizio provvisorio

L'art. 166 prevede anche la costituzione di un fondo di riserva di cassa nella misura non inferiore allo 0,2% delle spese finali (€ 69.436,00). Per l'anno 2016 è stato previsto uno stanziamento pari al fondo di riserva e quindi superiore al limite di legge.

Servizi conto terzi e parti di giro

Questa voce del bilancio, pari per importo sia in entrata che in spesa, comprende le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

L'incremento che si registra nel 2015 rispetto al 2014 è conseguente all'introduzione dal 2015 dello split payment che prevede, in termini generali, il versamento da parte dell'Ente dell'IVA relativa alle fatture liquidate. L'importo originariamente previsto nel 2015 è stato corretto nel 2016 sulla base dei dati rilevati.

BILANCIO	Entrata	Spesa
2014	3.176.493,71	3.176.493,71
2015	6.470.493,71	6.470.493,71
2016	5.389.697,62	5.389.697,62
2017	5.389.697,62	5.389.697,62
2018	5.389.697,62	5.389.697,62

Limite spese correnti

Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto nel rispetto dei vincoli di spesa fissati dal D.L. 31/5/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, dal D.L. n. 101 del 31/8/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento

di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", dal D.L. n. 95 del 6/7/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza di servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", dalla legge 228 del 24/12/2012 e dal D.L. 66 del 24/04/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in L.23 giugno 2014, n. 89 ed in particolare:

- al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 31/8/2013 n. 101, per il 2015 non può essere superiore al 75% del limite stabilito per il 2014, definito come il 80% del limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi e incarichi di consulenza per le medesime finalità). In sostanza, il legislatore ha ulteriormente ridotto il limite di spesa precedentemente previsto dal citato art.6, co.7: in rapporto alla spesa sostenuta nell'anno 2009.

Inoltre, secondo le disposizioni del DL 95 del 06/07/2012, art 5 c.9, è fatto divieto di attribuzione di incarichi di studio e consulenza a soggetti che abbiano svolto nel corso dell'ultimo esercizio attività analoghe presso l'amministrazione. La legge 228/2012 all'art. 1 comma 146 ha vietato di dare incarichi di consulenza in materia informatica, salvi casi adeguatamente motivati.

Inoltre il Dl 66 del 24/04/2014 all'art.14 c.1 ha definito che la limitazione non può essere superiore al 1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale 2012;

- ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni;
- ai sensi dell'art 6 comma 12 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 l'attività di formazione, svolta principalmente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione e la spesa per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	2.000,00	84,00%	320,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	60.230,63	80,00%	12.046,13	6.209,01	6.209,01	6.209,01
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.446,81	50,00%	6.723,41	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Formazione	38.710,79	50,00%	19.355,40	17.850,00	17.850,00	17.850,00
totale	114.388,23		38.444,93	28.059,01	28.059,01	28.059,01

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, viene confermato anche per l'anno 2016 l'importo della riduzione previsto per l'anno 2015 (186.228,50). La spese corrente è stata prevista al fine di conseguire il risparmio modulando diversi capitoli di spesa.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Relativamente alle spese per autovetture, si precisa che nel corso del 2016 è previsto il superamento del limite di spesa previsto dalla legge (50% dell'importo impegnato nel 2011). Al riguardo si precisa che la spesa prevista per il 2016 ammonta a € 5.933,47. Si evidenzia, inoltre, che le spese previste nel 2016 si riferiscono esclusivamente ai costi di esercizio dei mezzi, quali: manutenzione ordinaria/straordinaria, revisioni, carburanti, assicurazioni tassa di possesso. L'impossibilità di comprimere dette spese (che al contrario tendono ad aumentare a causa dell'obsolescenza dei mezzi) è dovuta al fatto che dette autovetture sono necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, quali le verifiche anagrafiche, la vigilanza sui cantieri, il controllo degli immobili, notifiche ecc. Si evidenzia pertanto che per poter rientrare nei margini previsti l'ente sarebbe costretto a dimezzare la dotazione dei propri mezzi con grave pregiudizio ai servizi obbligatori resi. Si evidenzia comunque che la maggiore (ed indispensabile) spesa prevista (€ 4.409,70) per il funzionamento dei suddetti mezzi è stata compensata dalle minori spese previste nelle altri voci soggette a limitazione (studi e consulenze, relazioni pubbliche, missioni).

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nell'esercizio 2016 non è previsto alcun incarico di consulenza informatica.

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

servizio	*Entrate/prov. prev. 2016*	*Spese/costi prev. 2016*	*% copertura 2016*
impianti sportivi	67.000,00	527.392,73	12,70%
parcheggi	100.000,00	46.629,99	214,45%
servizi funebri (ill. votiva)	76.000,00	47.489,21	160,04%
trasporto scolastico	28.000,00	147.561,08	18,98%
servizi sociali (ass. dom.)	35.800,00	373.463,52	9,59%
Totale	306.800,00	1.142.536,53	26,85%

4. Accantonamenti

Nella missione 20 sono previsti gli stanziamenti per gli accantonamenti per fondo svalutazione crediti, contenziosi, per perdite negli organismi partecipati e altri fondi rischi.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità si riporta l'estratto del principio contabile approvato dal D.Lgs. 118/2011 relativo alla sua formazione e gestione.

<< Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) *individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) *i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,*
b) *i crediti assistiti da fidejussione,*
c) *le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.*

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) *calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi , con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*
   a. *media semplice;*
   b. *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
   c. *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell' esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Esempio: se per le entrate riguardanti "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", nel quinquennio precedente la percentuale media di incasso è stata del 55%, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrata è determinato applicando la percentuale del 45% (100 – 55) all'importo degli stanziamenti riguardanti i "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".

Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione. >>

Il principio contabile, come da ultimo modificato, prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate accertate per cassa (IMU, IMU, TOSAP). Il fondo verrà costituito solo in presenza di ruoli coattivi, il cui accertamento sarà effettuato nell'esercizio in cui il ruolo scade.

Il processo seguito per determinare per l'esercizio 2016 il fondo crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

- individuazione delle entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.
- si è proceduto poi a calcolare, per ciascuna entrata per la quale è stato previsto l'istituzione del FCDE, la media del rapporto degli incassi e degli accertamenti secondo la metodologia prevista dal principio, precisando che per l'Ente è il terzo anno di applicazione del nuovo principio contabile (quindi 3 anni facendo riferimento agli incassi - in c/competenza e in c/residui - e agli accertamenti e 2 anni come rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti). Per effettuare il calcolo è stata scelta la media semplice in quanto più semplice da applicare e non vi sono motivi che giustificano una pesatura diversa dei diversi anni.

Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);

- i tributi ICI, IMU, e TASI in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, lo stanziamento è stato effettuato tenendo conto della modifica del principio contabile in corso di approvazione, ed in particolare, tenendo conto degli incassi in competenza 2014 e degli incassi in conto residui registrati nel 2015;
- gli in interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- dividendi e utili da società, in quanto accertati per cassa;
- le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro.

Viene quindi sinteticamente specificato per ciascuna entrata considerata al fine della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità il criterio seguito per determinare l'accantonamento a fondo svalutazione crediti alla luce dei dati contabili ed extracontabili, in possesso dell'ente.

IMU
Per quanto riguarda l'IMU l'entrata è stata valutata per cassa sulla base delle serie storiche delle riscossioni registrate negli anni precedenti e tenendo conto degli stimati effetti sul gettito delle modifiche legislative entrate in vigore dal 2016. Essendo entrata valutata per cassa non si prevede l'accantonamento al fondo. E' prevista una attività accertativa nel 2016, connessa anche all'attività accertativa svolta per l'ICI.

ICI attività accertativa .
Si prevede di proseguire nel triennio nell'attività accertativi dell'ICI relativamente alle annualità ancora accertabili. Negli ultimi anni l'attività accertativa è stata svolta soprattutto con strumenti deflativi (accertamento con adesione) che hanno portato al minimo la riscossione coattiva degli avvisi emessi. Per effetto dei nuovi principi contabili queste entrate saranno accertate per cassa senza alcun accantonamento al FCDE.

Imposta comunale sulla pubblicità
Poiché l'entrata è gestita per cassa e la gestione è affidata all'Abaco spa, non si provvede ad alcun accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in quanto entrata accertata per cassa.

TARI
Le previsioni relative all'entrata del nuovo tributo sono destinate a coprite i costi del servizio di igiene ambientale. Essendo la TARI nuovo tributo dal 2014, la cui riscossione ad oggi non si è ancora conclusa, al fine dell'accantonamento al FCDE sono state considerate le riscossione registrate dal concessionario relativamente alle annualità 2014 e 2015 anche se il concessionario ha provveduto a riversare all'Ente le somme riscosse nel 2016. Sulla base dei dati forniti emerge una percentuale media di insoluti della TARI per nel biennio 2014-2015 pari al 9,55%.

TARSU attività accertativa
Relativamente alla TARSU proseguirà l'attività accertativa, soprattutto con riferimento alle annualità pregresse. La media delle riscossioni (competenza e residui) dà un valore del 90,88% e questo porta a determinare un FCDE nella misura del 9,12%. Anche ai ruoli suppletivi è stata applicata la percentuale prevista per le riscossioni TARSU accertativa vista in precedenza (con accantonamento al fondo del 9,12%).

TARES
Per quanto riguarda la TARES è stata applicata la stessa percentuale prevista per la TARSU attività accertativa.

TOSAP e attività accertativa

L'entrata è gestita per cassa salvo l'attività accertativa riferita alle annualità precedenti. Per quanto riguarda l'attività accertativa gli avvisi saranno riscossi per cassa mentre per i ruoli si è fatto ricorso a dati extracontabili forniti dall'Ufficio Tributi. I dati fanno emergere che dei ruoli emessi dal 2010 al 2015 la media degli incassi ammonta a circa all'8,25%. Il principio contabile porta, pertanto, ad accantonare al fondo il 91,75% della previsione.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF resta confermata al livello dello 0,8%, e il gettito è stato previsto tenendo conto delle riscossioni in conto competenza 2014 e in conto residui 2015, come previsto dalla modifica del principio contabile approvata dalla Commissione Arconet nel mese di dicembre 2015 e che dovrà essere definitivamente approvata da un apposito decreto.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.

Dal 2015 l'entrata è gestita dall'Unione dei Comuni del Miranese che provvede ad emettere le relative sanzioni e a curarne la relativa riscossione. Le entrate riscosse vengono poi riversate al Comune di Mirano direttamente dall'Unione. Ciò comporta, pertanto, che non è richiesto l'accantonamento di alcun FCDE.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada – iscrizioni a ruolo.

Il Comune continuerà a riscuotere i ruoli già emessi e a definire, in sede consuntiva, il FCDE in relazione ai residui riscossi e alle somme ancora da riscuotere. È prevista l'emissione nel 2016 di un ruolo relativo ai verbali notificati nel 2013 e non riscossi. Sulla base dei dati extracontabili dei ruoli emessi dal 2009 al 2015 si rileva una percentuale di incasso del 15,10% e quindi un accantonamento al FCDE dell'84,90%

Introiti concessione impianti sportivi e uso palestre.

Dall'analisi dei dati di bilancio degli ultimi cinque anni emerge che la media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 10,55% per le concessioni impianti e del 77,11% per gli introiti per l'uso palestre. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente alle concessioni degli impianti l'89,45%, mentre per gli introiti per l'uso delle palestre il 22,89%.

Canoni locazione immobili comunali non commerciali

Dall'analisi dei dati di bilancio degli ultimi cinque anni emerge che la media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è superiore al 100%. Quindi nel 2016 non viene costituito il FCDE per questa entrata.

Canoni locazione immobili comunali commerciali

La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 95,60%. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 4,44%.

Rimborso rette di ricovero

La media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti è pari al 73,18%. L'applicazione dei principi contabili porta quindi ad accantonare al fondo relativamente il 26,82%.

Il fondo svalutazione crediti teorico calcolato sulla base delle previsioni del bilancio risulta per il triennio 2016-2018 come segue:

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018
16/0	ACCERTAMENTI FISCALI - ICI	0,00	0,00	0,00
21/0	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00
22/0	ACCERTAMENTI TOSAP	9.175,00	9.175,00	9.175,00
24/0	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	9,38	9,38	9,38
26/0	TASSA A.R.S.U. - RUOLO SUPPLETIVO	9,12	9,12	9,12
29/0	T.A.R.S.U. - ACCERTAMENTI	19.608,00	9.302,00	912,00
31/0	TARES Accertamenti	14.774,00	4.560,00	4.560,00
40/0	TARES	330.344,05	330.344,05	330.344,05
309/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	3,56	3,56	3,56
307/0	PROVENTI CONCESSIONE SALE PUBBLICHE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	4.160,00	4.160,00	4.160,00
340/0	FITTI REALI FABBRICATI	0,00	0,00	0,00
342/0	FITTI DI NATURA COMMERCIALE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	7.548,00	7.548,00	7.548,00
358/0	RIMBORSO RETTE DI RICOVERO	24.138,00	24.138,00	24.138,00
369/0	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE IVA - IMPONIBILE)	33.096,50	33.096,50	33.096,50
374/0	INTROITI PER USO PALESTRE (RILEVANTE IVA - IMPONIBILI)	6.867,00	6.867,00	6.867,00
3001/0	SANZIONI AULSS-NAS IMPRESE	1.684,20	1.684,00	1.684,00
309/0	SANZIONI AMM.TIVE VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE	174.045,00	0,00	0,00
	TOTALE TEORICO	**626.979,21**	**431.414,21**	**423.023,81**

La Finanziaria 2015, art. 1 comma 509, consente di stanziare nei primi due esercizi (2015 e 2016) il 55% dell'accantonamento minimo previsto dalla norma, e nel terzo il 70%, nel 2018 l'85% e dal 2019 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo. Sulla base di detto principio si è pertanto provveduto a stanziare come fondo crediti di dubbia esigibilità i seguenti importi:

Capitolo	Descrizione	Accant. 2016	Accant. 2017	Accant. 2018
1832	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	490.000,00	303.000,00	360.000,00

Per quanto riguarda il fondo rischi contenziosi nel 2014 è stato previsto uno stanziamento presuntivo di € 20.000,00 che, al termine dell'esercizio, è confluito nell'avanzo dell'esercizio nella quota accantonata e che verrà mantenuto anche nel rendiconto dell'esercizio 2015. Alla luce di detto accantonamento non è previsto nel bilancio corrente alcun ulteriore accantonamento.

Per quanto riguarda, infine, l'accantonamento per le perdite delle società partecipate, l'unica società che ha evidenziato perdite negli esercizi precedenti è l'ACTV Spa. E' stato pertanto previsto un accantonamento di € 6.000,00 calcolato secondo le modalità previste dall'art. 1, commi 551-552 della L. 147/2013.

5. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge o dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Dal Rendiconto 2014 è emerso un avanzo di € 11.051.960,01 cosi destinato:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	**11.051.960,01**
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	1.904.533,06
Fondo spese legali	20.000,00
Totale parte accantonata (i)	**1.924.533,06**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
- corrente da gestione 2014	290.055,73
- corrente	
- capitale da gestione 2014	903.108,56
- capitale	176.021,42
	1.369.185,71
Vincoli derivanti da trasferimenti	
- corrente da gestione 2014	52.120,04
- corrente	
- capitale da gestione 2014	5.207,82
- capitale	
	57.327,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
- capitale da gestione 2014	22.817,55
- capitale	700,00
	23.517,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
- corrente da gestione 2014	
- corrente	
- capitale da gestione 2014	50.000,00

- capitale	941.919,79
	991.919,79
Altri vincoli da specificare di	
- corrente da gestione 2014	
- corrente	
- capitale da gestione 2014	
- capitale	
	0,00
Totale parte vincolata (l)	**2.441.950,91**
Totale parte destinata agli investimenti (m)	**4.172.922,61**
totale avanzo libero	**2.512.553,43**

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015, come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio, risulta il seguente:

Risultato di amministrazione presunto	13.842.765,39
Fondo pluriennale vincolato	1.168.101,91
Risultato netto presunto	12.674.663,48

Quota accantonata (compresa la quota prevista nel bilancio 2015)	2.294.533,06
Quota vincolata	2.181.027,75
Leggi e p.c.	1.132.692,84
Trasferimenti	32.897,57
Mutui	23.517,55
Vincoli Ente	991.919,79

Quota destinata investimenti	3.844.217,67

Quota libera	4.354.885,00

6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti;

Nel Bilancio 2016 sono applicate le seguenti quote dell'avanzo presunto 2015:

di cui : FONDI VINCOLATI

- Pista ciclabile Campocroce (ex cap. 28106) € 361.274,46

FONDI PER GLI INVESTIMENTI € 667.240,49

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Mutui

Non sono previsti nuovi investimenti finanziati da mutui.

Alienazioni e altre risorse proprie

Cap		Importo		cap.	2018	di cui fondo
4040	Alienazione ex Liceo Franchetti	1.360.000,00	Manutenzione straordinaria piste ciclabili capoluogo	28195	460.000,00	460.000,00
4095	Alienazione Casa Vacenze Bieno	360.000,00	Adeguamento normativo pattinodromo comunale	26205	370.000,00	370.000,00
			Pista ciclabile Mirano-Zianigo	28114	500.000,00	500.000,00
			Manutenzione straordinaria STRADE	28191	218.000,00	218.000,00
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		172.000,00	0,00

Cap		Importo		cap.	2016	2017
4044	AL Alienazione Alloggio Via Perale 3	311.000,00	Pista Ciclabile Via Chiesa	28237	163.474,46	338.725,54
4046	AL Alloggio Perale 1	247.000,00		FPV	338.725,54	
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		55.800,00	

Cap		Importo		cap.	2016	2017
4048	Negozio Piazza Martiri	251.001,00	Manutenzione strade, piste ciclabili e marciapiedi comunali	28225	300.000,00	135.000,00
4046	AL Alloggio Via Castellantico, 1	172.000,00		FPV	135.000,00	
4046	AL Alloggio Via Castellantico, 2	172.000,00	Manutenzione Villa Bianchini	25224	100.000,00	
				FPV	0,00	
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		60.001,00	

Cap		Importo		cap.	2017	2018
4068	Alienazione ex Dissegna	700.000,00	Nuovo corpo loculi Cimitero di Scaltenigo	210500	700.000,00	0,00

4045	Alloggio Via Caorliega	195.000,00		FPV	0,00	0,00
			manutenzione straordinaria strade	28191	105.000,00	0,00
				FPV	0,00	0,00
			Quota Stato proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		90.000,00	0,00

Cap		Importo		cap.	2017	di cui FPV
4071	Porzione dello scoperto dell'Ex Scuola elementare Francesco Petrarca e attuale parcheggio di Piazzale Garibaldi – PUA V/V1 (DCC 45/2006)	1.725.000,00	Rotatoria Cavin di Sala	28196	300.000,00	300.000,00
			Rotatoria Via Luneo	28197	100.000,00	100.000,00
			Rotatoria Via Porara-	29198	150.000,00	150.000,00
			Rotatoria Via Chiesa	28199	250.000,00	250.000,00
			Rotatoria Via Porara-Via Kennedy	28216	150.000,00	150.000,00
			Rotatoria Via Ballò	28215	200.000,00	200.000,00
			Manutenzione straordinaria marciapiedi	20125	350.000,00	350.000,00

Manutenzione strade comunali	28191	52.000,00	52.000,00
Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		173.000,00	

Cap		Importo		cap.	2017	di cui FPV
4093	AL Alienazione area via Matteotti	315.000,00	Adeguamento normativo campo rugby capoluogo	26206	350.000,00	350.000,00
4094	Al EX centrp civico di Scaltenigo	360.000,00	Manutenzione straordinaria rete acque bianche	26206	200.000,00	200.000,00
			Manutenzione strade comunali	28191	57.000,00	57.000,00
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		68.000,00	

	Cap	2016			2016	2017	di cui FPV
Tr. Privato	438	220.000,00	Realizzazione rotatorie compatti intersezione strade varie	28224	120.000,00	0,00	0,00
				FPV	0,00	0,00	0,00
				28226	100.000,00	0,00	
				FPV	0,00	0,00	

Trasferimenti

Cap	2017	218		Importo	2016	2017	2018

4060			Tr Riqualificazione arredo Viale delle rimembranze	613.000			
	0,00	613.000,00		28131	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	0,00	613.000,00
4061			TR Completamento riorgan. Area centrale di Zianigo	600.000			
	600.000,00	0,00		28134	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	600.000,00	0,00
4063			TR Nuovo parcheggio Cimitero di Zianigo e adeguamento viabilità	950.000			
	0,00	950.000,00		28136	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	0,00	950.000,00
4092			TR Pavimentazione strade comunali o con servitù di passaggio	250.000			
	0,00	250.000,00		28176	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	0,00	250.000,00
4066			TR Rotatorie Via matteotti-Via saragat	500.000			
	500.000,00	0,00		28135	0,00	0,00	0,00

	0,00	0,00		FPV	0,00	500.000,00	0,00
4067			TR Riqualificazione Via Don Orione e Accopè Fratte	1.000.000			
	0,00	1.000.000,00		28132	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	0,00	1.000.000,00
4602			TR Pista ciclabile Scaltenigo-Mirano	2.400.000			
	2.400.000,00	0,00		28108	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	2.400.000,00	0,00

Cap	2016	2017		Importo	2016	2017	2018
4069			TR spese progettazione accordo passante	387.000			
	387.000,00	0,00		29112	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	387.000,00	0,00	0,00
Cap	2016	2017		Importo	2016	2017	di cui FPV
4026	98.167,57		TP Realizzazione impianti di pubblica illuminazione	28211	98.167,57	0,00	0,00
	0,00	0,00		FPV	0,00	0,00	0,00

Cap	2016	2017		Importo	2016	2017	di cui FPV
TR	187.000,00	119.000,00	TR Interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità dei parchi storici	29623	187.000,00	119.000,00	0,00

8. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Relativamente alle spese in conto capitale previste nel 2017 e 2018 finanziate da trasferimenti regionali (c.d. accordo Passante di Mestre) e dalle alienazioni di immobili comunali non è stato possibile definire il relativo cronoprogramma in quanto condizionato all'acquisizione effettiva della corrispondente entrata. Al riguardo poi si precisa che l'attivazione della relativa spesa sarà possibile se compatibile con i vincoli del pareggio di bilancio.

Si riportano di seguiti i capitoli di spesa finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata nel 2016:

Capitolo	importo	Titolo	Anno
78	85.761,46	1	Spese legali
741	154.892,42	1	Fondo miglioramento efficienza servizi
742	68.639,18	1	Oneri a carico fondo produttività
811	11.200,00	2	M Pista Ciclabile SP 30
1410	1.259,04	1	assistenza software gestione entrate
1827	21.653,21	1	IRAP a carico fondo produttività
1843	84.319,05	1	Fondo dirigenti
1844	5.502,69	1	IRAP a carico Fondo dirigenti
1845	41.064,85	1	Oneri a carico fondo dirigenti
1904	30.000,00	1	Rimborso risparmio razionalizzazione spesa
21509	5.000,00	2	Impianti Villa Bianchini
21604	20.000,00	2	Acquisto software informatici
21813	11.000,00	2	Manutenzione impianti immobili comunali
21845	14.000,00	2	Hardware uffici comunali
21856	70.000,00	2	Manutenzione immobili comunali
24213	20.000,00	2	Manutenzione straordinaria edifici scuole elementari
24223	15.000,00	2	Manutenzione scuole elementari
25112	60.000,00	2	Intervento strutturale Distretti del Commercio
25203	3.000,00	2	Manutenzione teatri comunali
26200	31.559,66	2	Manutenzione impianti sportivi

26201	11.500,00	2	Manutenzione beni impianti sportivi
26224	12.000,00	2	Manutenzione palestre comunali
28115	30.000,00	2	Reazlizzazioen impinati di IIPP
28120	34.996,00	2	Eliminazione barriere architettoniche
28122	29.890,00	2	Interventi di sicurezza stradale
28162	40.000,00	2	Manutenzione strade e piazze
28214	14.999,75	2	Incarico redazione piano IIPP
28223	7.930,00	2	Incarico redazione piano IIPP
28229	50.000,00	2	Piste ciclabili aree parcheggio
28230	5.000,00	2	Incarico redazioen piano emergenza edifici comunali
28231	39.936,00	2	Eliminazione barriere architettoniche
28232	18.000,00	2	Impianti di PPII
29110	67.984,32	2	Incarichi redazione PAT
29112	3.000,00	2	Piano delle acque
29120	11.852,68	2	Acquisizione aree
29624	37.161,60	2	Interventi per il miglioramento accessibilità dei parchi
Totale	1.168.101,91		

9. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Mirano con deliberazione di C.C. n. 76 del 6/8/2008 ha approvato il rilascio a favore della Filarmonica di Mirano di una fidejussione per la somma massima di € 250.000,00 per la realizzazione dell'immobile denominato "Casa della Musica". La successiva fidejussione effettiva rilasciata in data 10.10.2008 è stata di € 180.000,00.

10. Gli oneri e gli impegni stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Mirano non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati o altri contratti di finanziamento similari.

11. Articolazione entrate e spese non ricorrenti e ricorrenti

Le entrate non ricorrenti riguardano in particolare:

- consultazioni referendarie: nel 2016 € 155.900,00 che finanziano la relativa spesa per pari importo (servizi, personale, acquisto beni) dei referendum previsti per il 17/4 e per ottobre 2016, e € 83.300 per le politiche 2018;
- alienazioni beni immobili: sono previste in bilancio diverse alienazioni di beni immobili che, se realizzate saranno destinate a finanziare i relativi investimenti in conto capitale;

- attività accertativa: sono previsti diverse entrate connesse all'attività accertativa (cap. 16 Accertamenti ICI, cap. 22 Accertamenti TOSAP, cap. 29 Accertamenti TARSU, cap. 31 Accertamenti TARI e cap. 1017 per accertamenti IMU per complessivi € 427.000,00 nel 2016, € 255.100,00 nel 2017 e € 145.100 nel 2018.
- trasferimenti regionali per investimenti: sono previsti diversi capitoli di entrata relativi a trasferimenti regionali in conto capitale. Queste entrate finanziano le relative spese in conto capitale cui sono destinate, spese che potranno essere attivate solo ad avvenuta accertamento della relativa entrata.

Titolo	Descrizione	2016	Non ricorrenti	2017	non ricorrenti	2018	non ricorrenti
1	Entrate tributarie	15.433.200,00	427.100,00	15.279.200,00	255.100,00	15.169.200,00	145.100,00
2	Entrate da trasferimenti	1.874.279,53	645.026,93	1.121.130,60	2.100,00	1.202.330,60	83.300,00
3	Entrate extratributarie	1.902.804,00	53.000,00	1.671.604,00	43.000,00	1.668.604,00	0,00
4	Entrate in c/capitale	2.551.836,66	1.356.698,66	7.344.000,00	6.815.000,00	4.963.000,00	4.553.000,00

Per quanto riguarda le spese si riporta il prospetto delle spese correnti non ricorrenti del triennio 2016-2018. Per quanto riguarda le spese in conto capitale si evidenzia che di fatto quasi la totalità di queste spese può essere classificata come "non ricorrenti" in quanto subordinate alla realizzazione della relativa entrata.

Titolo	Descrizione	2016	non ricorrenti	2017	non ricorrenti	2018	non ricorrenti
1	spese correnti	18.734.572,21	715.126,93	17.060.642,38	31.000,00	16.984.432,79	84.800,00

12. Analisi risorse accantonate e vincolate

Nei prospetti che seguono viene riportata la composizione dell'avanzo presunto nelle sue componenti vincolate e accantonate.

	Importo all'1/1/2015	TOTALE avanzo applicato	disponibilità residua	Accantonamento 2015	Avanzo presunto 2015
Quota accantonata	1.924.533,06	0,00	1.924.533,06	370.000,00	2.294.533,06
Quota vincolata	2.441.950,91				2.181.027,75
Leggi e p.c.	1.369.185,71	236.492,87	1.132.692,84	0,00	1.132.692,84
Trasferimenti	57.327,86	24.430,29	32.897,57	0,00	32.897,57
Mutui	23.517,55	0,00	23.517,55	0,00	23.517,55
Vincoli Ente	991.919,79	941.919,79	50.000,00	941.919,79	991.919,79

13. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dall'Ente come evidenziate nell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2014) sono le seguenti:

Società	% Possesso	Valore nominale	Data valore	Numero azioni
A.C.T.V. Spa	0,289	53.846,00	31.12.2014	2071
P.M.V. Spa	0,396	153.254,00	31.12.2014	2071
VERITAS Spa	4,1	4.546.350,00	31.12.2014	90927
RESIDENZA VENEZIANA Srl	1	11.000,00	31.12.2014	
SERIMI SRL	2	2.040,00	31.12.2014	

Al riguardo si precisa che la quota della società Residenza Veneziana srl è stata ceduta nel corso del 2015 e quindi l'Ente non dispone più di partecipazioni in questa società.

Sul sito internet dell'ente sono riportati i link per l'accesso accesso ai siti web delle società.